



# COORDINAMENTO NAZIONALE DEI COMITATI COMUNALI M.A.B.

## MOVIMENTO AUTONOMO DI BASE NUOVA CITTADINANZA



Policoro, li, 24 gennaio 2006

*Anticipazione a Mezzo Fax n. 0835/33.46.62  
Raccomandata A/R n. 12440019400-3*

***Al Sig. Procuratore della Repubblica  
Presso il Tribunale di Matera  
Via Aldo Moro n. 26  
75100 MATERA (MT)***

*Anticipazione a mezzo fax n. 06/46.99.31.25 e p.c.  
Raccomandata A/R n. 12760279448-0*

***Al Sig. Presidente della Repubblica  
Dott. Carlo Azeglio Ciampi  
Palazzo del Quirinale  
00187 ROMA (RM)***

**Oggetto: richiesta di incontro con delegazione del sindacato per il 30/1 p.v. “Girotondo dello Stato di diritto”: esercizio abusivo del potere impositivo da parte del consorzio di bonifica. Riflessi di ordine pubblico economico .-**

*Sig. Procuratore,*

gli agricoltori ed i cittadini della provincia di Matera converranno lunedì prossimo 30/1 presso il Tribunale di Matera per svolgervi un “Girotondo dello Stato di diritto” esprimendo solidarietà verso l'autonomia della Magistratura, quale Istanza ultima di tutela dei cittadini senza potere.

Noi intendiamo così sottoporLe la necessità che venga ripristinata la legalità con riguardo al consorzio di bonifica Bradano e Metaponto, ente pubblico che, nonostante sia stato privato sin dall'1.1.2003 del suo potere impositivo (Regione Basilicata, L.R. 33/2001), nonostante che il piano di classifica - lo strumento necessario all'esercizio di detto potere - non sia stato a tutt'oggi approvato in quanto gli Enti Locali non hanno inteso dare il necessario concerto, nonostante - da ultimo - l'ordine del giorno approvato dalla Regione il 29/11 u. s. col quale si pone l'obiettivo della possibile soppressione di detto potere per cui è stato attivato presso il competente assessorato un tavolo di concertazione; nonostante tutto ciò detto ente continua illegalmente con abuso della sua potestà, con profondo, grave e diffuso danno alla fede ed all'ordine pubblico, ad addebitare discrezionalmente i contributi di bonifica (cod. trib. 660) con ripercussioni negative sui già ridotti redditi delle imprese agricole e sui cittadini proprietari, più in generale, cui viene richiesto il pagamento di detto tributo per una attività pubblicistica a fronte della quale sono già state pagate le imposte<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Siffatto comportamento di arrogante insistenza da parte del consorzio di bonifica nel pretendere i contributi di bonifica ha un risvolto che riguarda precipuamente l'uso di un potere distortamente in senso “politico”. Tale comportamento del consorzio di bonifica non è dettato dalla necessità di assicurarsi le sue entrate proprie: se così fosse detto ente perverrebbe ad un risultato più immediato ed efficace ponendo a carico della Regione, di cui è un ente strumentale per l'esecuzione della politica agricola,



## COORDINAMENTO NAZIONALE DEI COMITATI COMUNALI M.A.B.

### MOVIMENTO AUTONOMO DI BASE NUOVA CITTADINANZA



Il doveroso intervento del Concessionario della Riscossione il quale non ha motivi di legittimità formale per non procedere alla riscossione forzata espone migliaia di onesti cittadini materani a subire le misure cautelari del credito (inesistente) del consorzio di bonifica destinandoli, mediante la conseguente segnalazione della centrale dei rischi ad una vera e propria “morte civile” che, attesa l’ampiezza del fenomeno, produce gravi conseguenze sul piano dell’ordine pubblico economico.

Ci rivolgiamo a Lei, Sig. Procuratore, e per l’occasione del 30/1 le chiediamo la sensibilità di accettare di riceverci, in quanto non ci si trova dinanzi alla normale casistica dell’errore bensì, purtroppo, all’uso sistematicamente abusivo di un potere di imposizione da parte di un ente cui sono delegate l’espletamento di funzioni pubblicistiche; pertanto solo Lei, Sig. Procuratore, può ascoltare le nostre doglianze potendo esercitare il controllo sul corretto uso dei poteri pubblici.

Nel ringraziarLa per l’attenzione che vorrà esprimerci, nel confermare la fiducia verso la Magistratura, restando in attesa di un riscontro, Le porgiamo i migliori saluti.

F.to Antonio Guida  
*Coordinatore comitato MAB di Policoro*

F.to Antonio De Franco  
*Presidente naz. Di UNICO Agricoltura*

---

le mancate entrate conseguenti all’annullamento dei contributi di bonifica; ne ha titolo in quanto è il processo di riforma amministrativa avviato dalla stessa Regione ad aver privato l’ente del suo potere impositivo impedendogli, quindi, di poter contare sulle sue entrate proprie.

La dirigenza del consorzio di bonifica non procede a quanto, a ben vedere, è di suo interesse richiedendo il finanziamento regionale a copertura dei costi della riforma poiché continuando ad imperversare con le cartelle esattoriali intende conseguire lo scopo di forzare la mano al legislatore regionale ed agli enti locali imponendo la situazione di fatto che si viene a creare così da bloccare il processo di riforma amministrativo.

**Insomma il consorzio di bonifica sta in concreto usando il suo potere impositivo in modo del tutto ed assolutamente discrezionale per imporre, prevaricando le autorità preposte a decidere e la legittima potestà partecipativa dei cittadini, la sua soluzione per la riforma della difesa del suolo in Basilicata: siamo in un contesto dove solo Lei, Sig. Procuratore, può validamente e proficuamente agire sul nodo restituendo alle autorità ed ai cittadini la libertà di poter disciplinare il proprio futuro senza l’emergenza determinata dal “fatto compiuto” dell’ente di bonifica.**

U.N.I.C.O. – Unione Nazionale Italiana Commercio Ortofrutticolo  
Tel. 059 776 777 fax 059 771 442 E-mail: [unico.ortofrutta@libero.it](mailto:unico.ortofrutta@libero.it)  
Via Jacopo Barozzi, 10 - 41058 Vignola (Modena)

U.N.I.C.O. – Divisione di Settore Agricoltura  
Presidenza Nazionale C/o M.A.B.

2 Via Quinto Ennio n. 35 – 72021 Francavilla Fontana (BR)  
Tel. 0831/85.99.16 – Fax. 0831/81.01.95 – e-mail [info@mabonline.org](mailto:info@mabonline.org)

[www.mabonline.org](http://www.mabonline.org)